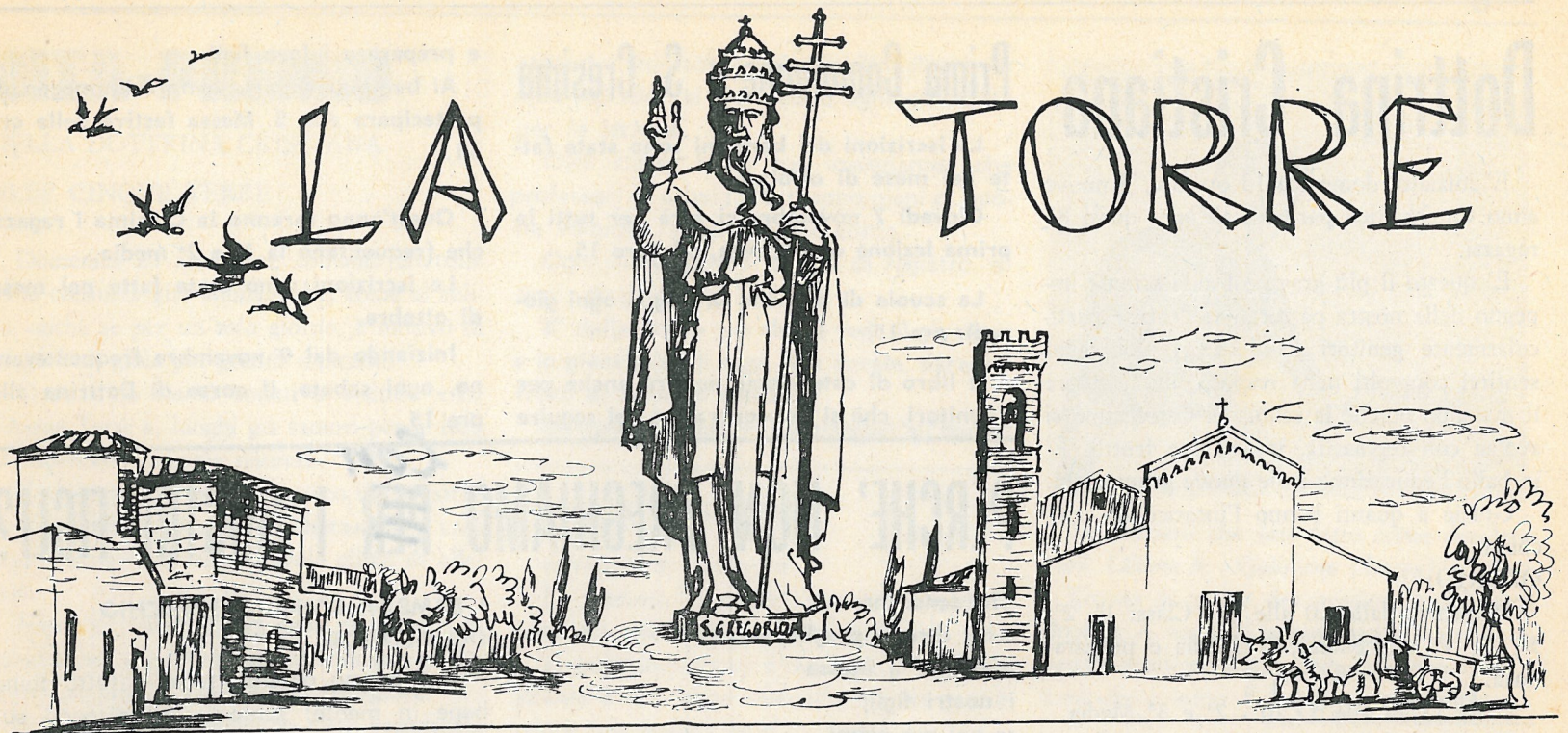


**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE**

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

CRISANTEMI

Novembre, ancora una volta, ci ha chiamati al pensiero della morte.

Ognuno di noi si è fatto il dovere di andare per una visita e una preghiera sulla tomba dei nostri cari.

A fasci i crisantemi hanno trasformato le tombe in aiuole fiorite.

Soli, con la realtà della morte e della vita in ognuno di noi c'è stato come un momento di paura.

E allora — ci siamo detti spontaneamente — perché la vita, se dobbiamo morire?

E la risposta è venuta dalla chiesa nella sua liturgia. Con la morte la vita non è tolta, ma semplicemente mutata e, sciolti i legami della terra, ecco l'abitazione eterna del Cielo.

E ritornando a casa, al calar della sera... in noi si è accesa più viva la fede e ci siamo aggrappati alla speranza, concludendo che vale solo amare Dio e, per Lui, il prossimo perché solo nell'amore si spiega la vita sulla terra e si attende l'incontro con il Padre Celeste per l'eternità.

Chi segue Cristo, come Egli stesso ci ha assicurato, non cammina nelle tenebre. (Giov. 8.12).

Cristo è la luce del mondo.

E chi guarda a Lui vede rischiararsi i sentieri della vita.

Sono sentieri stretti e aspri alle volte: ma sono sentieri sicuri, che non smarriscono la mèta della Vera Felicità.

Gesù è davvero il pane del cielo dato a noi. Ci si può privare del pane in questa vita? Non si può. E allora Gesù si definisce e si fa pane affinché noi comprendiamo che

senza di Lui non possiamo vivere. E' indispensabile, giacché corrisponde al pane, sazia la nostra fame e dà sostenimento.

PAOLO VI

Carissimi,

Di colpo il freddo autunno ci è piombato addosso, rintanandoci nelle case e rivestendoci di lana. Meno male che viene in uso la... maxigonna e tante signorine ringrazieranno la moda, soprattutto se l'inverno sarà rigido.

Potenza della moda! Ti impone le cose più stravaganti da una settimana all'altra, in nome di chi? Per che cosa? Eppure, docili come agnelli, i seguaci della moda, alle volte tanto ribelli, ci si assoggettano fedeli fino... all'ultimo millimetro.

L'avesse detto un prelado di allungare le gonne... ti saluto!

Fiato sprecato! Ma l'ha detto la moda, e allora, non solo al ginocchio, ma fino al tacco.

Così... rientrano in moda anche i sacerdoti con la lunga veste talare.

Questo strano mondo, è bello proprio perché, non solo strano, ma stravagante!

IL TEMPO PASSA

Moda sì, o moda no, moda su, o moda giù, il tempo va avanti imperterrita, come un rullo compressore inarrestabile.

« Vanità delle vanità e tutto è vanità » dice giustamente la bibbia!

A pensarci è terribile! E ce lo ricordano i nostri cari defunti, nella loro ricorrenza ai primi di novembre. Alcuni giorni di vacanza, dalla scuola o dal lavoro, ci permetteranno di andare a trovarli al camposanto, **ma più ancora** in Chiesa, vicino a Dio, nel quale essi vivono la pienezza di una vita che non conoscerà tramonto.

Solo in Dio li potremo trovare.

Alleniamoci al raccoglimento ed alla preghiera, se vogliamo sentire i nostri cari, ed essere più degni del posto che ci attende accanto a loro, come dice Gesù: **« Vado a prepararvi un posto, affinché dove sono io, abbiate ad essere anche voi!... Siate contenti perché i vostri nomi sono scritti in cielo ».**

Quindi non solo... fiori e lumi al cimitero, ma preghiere ed opere buone!

Le occasioni sono innumerevoli!

AVVENTO

Con domenica 1° dicembre, inizia l'avvento, tempo di preparazione al S. Natale.

Chissà se sapremo rivivere, almeno un poco, lo spirito di questo periodo caratteristico, così da capire e gustare i frutti spirituali della venuta del Signore?!

Non sia il Natale una euforica esplosione di benessere economico, e stop...! sarebbe un povero Natale anche se non ci mancherà nulla!

Che il nostro Natale assomigli a quello di Gesù, nella semplicità, nel vero amore, nello spirito di sacrificio, superiore a tutto ciò che è puramente terreno e materiale.

L'Avvento ci prepari così nel raccoglimento nella bontà e onestà di vita, nella frequenza alla S. Messa, con vivo desiderio di nutrire spiritualmente la nostra anima, soffocata da troppe preoccupazioni terrene.

Partiamo dunque insieme il 1° dicembre, alla volta del presepio, un po' come i pastori, desiderosi di trovare,... solo il Signore e in Lui tutta la nostra pace.

Ogni giorno di questo cammino di quattro settimane, sia ricco di opere buone.

Buon viaggio, augurando di incontrarvi tutti festanti attorno a Gesù Bambino il 25 dicembre.

Camminando con voi vi incoraggio e vi benedico.

Il Vostro Priore

Dottrina Cristiana

E' iniziato, domenica 13 ottobre, il nuovo anno Catechistico parrocchiale, per quasi 87 ragazzi.

E' questo il più grave e fondamentale impegno della nostra parrocchia. Tutti, e particolarmente genitori e educatori, dobbiamo sentirci coinvolti nella responsabilità, e fare il massimo perché la scuola di Catechismo si svolga con regolarità, impegno e frutto. E' in ballo l'educazione delle nuove generazioni.

Grazie a quanti hanno l'incarico di catechisti.

ORARIO:

Domenica dalle 10 alle 11: Classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a Elementare, 1^a Media e preparatoria.

Dalle 11,35 alle 12,20 - 2^a e 3^a Media.

Mercoledì dalle ore 15 alle 16,30: Classe 3^a elementare (Preparazione alla Prima Comunione).

Sabato dalle 15 alle 16,30: 1^a e 2^a Media (Preparazione alla Cresima).

ORE 15 - FRAZIONE BALZELLO

Lunedì, 1^a, 2^a, 4^a, 5^a Elementare e preparatoria.

Martedì ore 15 1^a e 2^a Media.

RELAZIONE ANNO 73-74

PROSPETTO GENERALE:

Alunni iscritti classi elementari N. 61 - lassi superiori N. 23.

Totale iscritti N. 84 distribuiti in 9 classi: 5 elementari con la preparatoria 3 superiori.

Hanno svolto l'insegnamento N. 8 insegnanti.

Degli 84 alunni scritti i promossi sono stati N. 66 mentre i respinti 18 e questi per non aver mai o quasi frequentato la Dottrina.

RELAZIONI DELLE SINGOLE CLASSI

Classe	1 ^a iscritti	9 promossi	6 respinti	3
» 2 ^a »	8	»	7	» 1
» 3 ^a »	13	»	9	» 4
» 4 ^a »	9	»	6	» 3
» 5 ^a »	13	»	8	» 5
» 1 ^a sup. »	7	»	7	» 0
» 2 ^a sup. »	6	»	5	» 1
» 3 ^a sup. »	7	»	6	» 1

FRAZIONE BALZELLO

Preparatoria	iscritti	2 promossi	2 respinti	0
1 ^a Elemen.	»	1	»	1 » 0
3 ^a Elemen.	»	3	»	3 » 0
4 ^a Elemen.	»	1	»	1 » 0
1 ^a Media	»	3	»	2 » 1

A tutti gli alunni di 3^a Media per aver frequentato con fedeltà e profitto gli otto anni di Catechismo Parrocchiale, sono stati consegnati nella festa della Madonna uno speciale attestato.

Essi sono: Donati Rossana, Campigli Laura, Giacomelli Marzia, Giacomelli Emanuela, Molinaro Pasquale, Baronti Cinzia.

Complimenti per tutti e per le loro famiglie.

Prima Comunione e S. Cresima

Le iscrizioni dei bambini sono state fatte nel mese di ottobre.

Giovedì 7 novembre ci sarà per tutti la prima lezione di Dottrina, alle ore 15.

La scuola di dottrina prosegue ogni giovedì, ore 15.

Il libro di catechismo servirà anche per i genitori, che si impegneranno nel seguire

e preparare i loro figli.

Ai bambini rimane sempre l'impegno di partecipare alla S. Messa festiva delle ore 11.

Quest'anno faranno la Cresima i ragazzi che frequentano la 1^a e 2^a media.

Le iscrizioni sono state fatte nel mese di ottobre.

Iniziando dal 9 novembre frequenteranno, ogni sabato, il corso di Dottrina alle ore 15.

PERCHE' NON PREGHIAMO PER I NOSTRI FIGLI?

Che senso ha
« far dire le preghiere »,
mandare a Messa
i nostri figli,
se noi per primi
non andiamo a Messa
e in casa
non preghiamo con loro?
Perché non riprendere
la nostra preghiera
alla sera, tutti assieme,
magari recitando
una parte di Rosario?

Vivendo a contatto coi ragazzi e coi bambini, spesso ho domandato loro: « Quanti di voi ieri sera hanno pregato con la mamma e con il papà? ». Ho visto alzarsi qua e là qualche mano sparuta, quasi timorosa, in un mare di mutismo.

I bambini non pregano con i genitori, o per lo meno la stragrande maggioranza dei bambini non prega con i genitori. **Non parliamo poi dei giovani, che meriterebbero un discorso del tutto a parte, trattandosi di un fenomeno quanto mai interessante.**

La realtà purtroppo è questa: la famiglia che si autodefinisce cristiana, che magari manda i propri figli a scuola in collegi tenuti da religiosi, non prega quando è unita.

Un rispetto umano diffusissimo paralizza genitori e figli e crea un muro di incomunicabilità in questioni religiose. Anche le famiglie migliori si sentono impreparate a vivere comunitariamente la loro fede e spesso scaricano su educatori estranei alla famiglia stessa, il compito di far crescere tra i vari membri della famiglia il « piccolo seme » della fede.

Vi sono genitori che dicono di avere fede e spingono i figli a vivere la fede: addirittura li obbligano, finché sono piccoli ad osservare, ad esempio, il precetto festivo, mentre loro, con varie scuse, si esonerano molto spesso dall'osservarlo. Avviene così al bambino, quasi inconsciamente, di credere che la Messa festiva sia un obbligo solo per i piccoli, e di pensare di conseguenza: « Quando sarò grande anch'io potrò non andarci ».

I BAMBINI SONO LO SPECCHIO DEI GENITORI

Il bambino osserva tutto e tutto tiene bene in mente; sente i vari discorsi sui problemi religiosi, e, fino a che rimane innocente (bambino), vive di quelle cose. Poi la sua fede si tramuta in una specie di paganesimo, come fanno la mamma e il papà. Si rivolge a Dio, alla Madonna, ai Santi, nei momenti di bisogno. **Anche lui accende candele alle varie « divinità »**, a seconda delle circostanze. Poi, passata la crisi, si rituffa, come fanno a loro volta i suoi genitori, nell'affanno della vita di ogni giorno. Bene che vada, col passare degli anni, dirà che lui è uno che crede; e a sua volta metterà su una famiglia dove tutto cercherà di porre nella giusta luce, nel migliore dei modi, ma dove anche lui, come fecero i suoi, trascurerà le cose di Dio.

In altre parole la fede per lui non sarà un bene tanto prezioso da salvaguardarsi con la stessa cura che si ha per i beni materiali.

Ma in realtà la fede è quella « perla preziosa » di cui parla il Vangelo e per acquistare la quale vale la pena vendere ogni altro bene. In teoria questo discorso può anche essere accettato, ma in pratica questa « perla » non viene né apprezzata, né custodita come merita; eppure essa è l'unica capace di rendere unita e felice la famiglia.

Se al bambino si dice che la fede è una perla preziosa, non si può poi impunemente considerarla come una pallina di vetro, perché, prima o poi, il bambino, non considerandola più una cosa preziosa, la perderà o la baratterà con un'altra pallina senza valore.

Il Parroco

NOZZE D'ARGENTO

Ai coniugi Bruno Catastini e Quartina Mainardi che la domenica 1° dicembre, alla messa delle ore 11, celebrano il 25° anniversario del loro matrimonio, giunga anche da parte di « LA TORRE » il compiacimento e le felicitazioni più sincere con l'augurio che il Signore li ricolmi delle sue Benedizioni.

GITA-PREMIO

DELLA DOTTRINA CRISTIANA

ALLE CINQUE TERRE

Domenica 29 settembre abbiamo effettuato la consueta gita annuale che, come al solito, anche se per un solo giorno, è motivo di svago e di gioia per grandi e piccini.

Quest'anno siamo andati a visitare « Le Cinque Terre », luoghi già famosi per le loro innumerevoli bellezze naturali.

Come capita in ogni gita poco dopo essere partiti abbiamo iniziato a scherzare e a cantare creando così un piacevole clima di allegria.

Siamo arrivati a Lerici dove abbiamo consumato la colazione; immediatamente dopo siamo partiti alla volta di Rio Maggiore.

Il paesaggio che abbiamo visto scendendo giù per arrivare nel paese è stato veramente fantastico: il mare, gli scogli, la montagna, le case, tutto lì riunito come in un bel quadro.

A Rio Maggiore abbiamo ascoltato la S. Messa e dopo aver passeggiato curiosando qua e là siamo partiti diretti a Portovenere.

Là abbiamo pranzato, chi al sacco e chi al ristorante.

Anche Portovenere è un luogo incantevole; abbiamo visitato l'antica chiesetta che si innalza a picco sul mare e ognuno di noi si è sbizzarrito a fotografare qua e là i punti più belli della costa, favoriti anche dalla giornata calda e soleggiata.

Verso le ore 15 per tornare indietro il nostro gruppo si è diviso: infatti i più coraggiosi hanno deciso di prendere il battello, gli altri hanno preferito il pullman.

Appena arrivati a Lerici abbiamo ripreso il cammino verso casa; giunti, però, a Lucca ci siamo nuovamente fermati per la cena, ma soprattutto per far felici i bambini. Li attendeva, infatti, il « Luna park ».

Verso le ore 23 ormai abbastanza stanchi ma sicuramente contenti e soddisfatti della bella giornata trascorsa, siamo ripartiti per arrivare felicemente a casa.

Frediani Liviana

GENITORI, ADOPERATEVI AFFINCHÉ I VOSTRI FIGLI FREQUENTINO LA SCUOLA DI DOTTRINA CRISTIANA.

La vita riprende

Mentre cadono le foglie... e intorno le ultime corolle muoiono sotto le raffiche gelide del vento... riprende la vita.

Mentre intorno la natura si spoglia e si chiudono timide le esili corolle profumate... la vita non muore... la vita riprende in una speranza d'attesa e di mistero.

Ecco... nella parrocchia la vita si fa più intensa anche se meno appariscente.

E' riaperta la scuola di Catechismo... i

ragazzini chiassosi come uccellini di primavera nel nido si riuniscono ogni domenica per la lezione.

Ogni classe ha il suo insegnante (che professori in erba!). Tutti sono pieni di buona volontà... è questo che conta.

Ogni insegnante è fornito di registro, di testi, di guida.

E' dalle prime ore che si vede il giorno... e le pianticelle di oggi, ben curate, daranno frutti di bene un domani.

Insegnanti e alunni, mettamoci all'opera!

PUNTURE FAMILIARI

A tavola di domenica.

La mamma ha pronto il pranzo, chiama i familiari e tutti si mettono a posto.

Il padre incomincia a mangiare. Il figlio lo guarda e non tocca cibo. Perché mi guardi così e non mangi? Dice il babbo.

Il figlio risponde: babbo, tu mi hai detto che se non andavo a Messa oggi non avrei mangiato. Tu a Messa non sei andato e allora perché mangi? Non abbiamo il medesimo dovere?

Il momento è imbarazzante, il pranzo continua in silenzio.

* * *

Carletto è piuttosto birichino. Ha 12 anni, ma ne dimostra di più tanto è sviluppato.

La famiglia è di quelle comuni: il babbo ha un difetto: bestemmia.

Il vizio è talmente radicato che le conversazioni più semplici le guarnisce con certi mocciosi... che fanno sudar freddo.

Un giorno Carletto si arrabbia con il cane... e tira una bestemmia.

Il babbo lo sente... fa due urlacci e ce ne tira anche Lui una... ma di quelle... Si accorge della situazione e cerca una scappatoia...

Non mi guardare così Carletto a 12 anni non si bestemmia, sei troppo giovane... alla mia età può essere anche permesso...

Carletto lo guarda... Che modo di educare!... Come se offendere Dio qualche volta fosse lecito... fagli il resto... se puoi.

Piccola posta

Petrucci Giuseppina

S. Francisco - California - U.S.A.

Mi chiede per mezzo del suo nipote Cioni Pietro di inviarle il giornale parrocchiale « La Torre ». Ben volentieri.

Sono contento che anche a sua figlia giunga « La Torre ».

Riceva con l'augurio di ogni bene un soffio di aria della sua terra.

F. Luigi - Ponte a Cappiano

Grazie del pensiero e dell'offerta generosa. A tutti voi un caro e affettuoso saluto.

I. Angiolino - Forcoli

Ho ricevuto il suo Vaglia Postale. Un grazie riconoscente.



Le assicuro che sarà fatto come desidera.
Fam. Liliana B. - Galliciano (Lucca)

Grazie di tutto: del pensiero e del buon liquore. A voi tutti auguro tanto tanto bene, perché sempre viviate in quella armonia d'intenti che è fonte di letizia e di serenità.

Sgb. Vincenzo - Fucecchio

Ci ha fatto un graditissimo regalo, una bella macchina dattilografica, che sarà usata anche per scrivere gli articoletti del nostro giornale parrocchiale « La Torre ».

Dio ne renda merito e conforti la tua cara famiglia con ogni celeste favore.

TU NON PUOI SAPERE QUANTO BENE FAI QUANDO FAI IL BENE E QUANTO MALE FAI QUANDO FAI IL MALE.
(Antico proverbio irlandese)

PENSIERI

Ogni tanto nelle nostre famiglie ricorre qualche doloroso anniversario. Si ride, si fa festa, ci si diverte in quei giorni?

No certamente. A volte non si tratta proprio di ricordi dolorosi, ma si è in famiglia seri e preoccupati in attesa di qualche avvenimento importante.

Anche nella grande famiglia, che è la Chiesa, ci sono delle epoche in cui essa ci invita a pensare più intensamente alle cose dell'anima, a togliere dalla vita ciò che è puro piacere e distrazione, per esercitarsi alla penitenza, al raccoglimento, alla orazione. Quali sono? L'Avvento e la Quaresima, che ci preparano l'uno alla festa del Natale, l'altra alla commemorazione della passione e morte di Gesù Cristo e della sua resurrezione.

Il Rosario dello scopritore

Cristoforo Colombo, il grande scopritore dell'America, dopo avere superato tante difficoltà, il 3 agosto del 1492 partiva per attraversare con tre piccole navi (La Pinta, La Nina, e la Santa Maria) l'Oceano ancora ignoto.

Fiducioso nella sua impresa e nell'aiuto del Signore, partì affidando ogni cosa alla Madre celeste. Era cattolico e devotissimo della Madonna, a cui ricorreva nei momenti

di bisogno con la recita del Santo Rosario e con altre preghiere mariane.

La sua devozione mariana la troviamo attestata anche nel nome che volle dare alla nave ammiraglia: LA SANTA MARIA e nel nome che diede ad una delle città da lui fondate nel Nuovo Continente: Rosario di Santa Fé.

Questi uomini grandi avevano ben compreso il valore del Santo Rosario e non avevano rispetto umano nell'offrire la loro preghiera e con essa il loro amore alla Vergine Santa. Sappiamo imitarli e non ce ne troveremo pentiti.

C'E' UNO

PIU' POVERO...?

Raccontan di un saggio che un giorno si povero e misero andava che solo si sostentava con foglie, raccolte all'intorno.

— Chi sa mai, diceva tra sé se c'è qualcuno più povero di me? —

Ma d'un tratto lo sguardo girava e trovò risposta, vedendo che un altro andava cogliendo le foglie che egli lasciava!

NON

DIMENTICARE:

C'E' SEMPRE

QUALCUNO

PIU' POVERO DI TE

Cuori generosi

HANNO OFFERTO PER « LA TORRE »

Bianchini Libera (Lamporecchio) 2.000; Riccioni Ettore (Fucecchio) 1.000; fam. Gargani Dorotea (Fucecchio) 5.000; Cesare Augusto (Fucecchio) 2.000; M. Francesco T. Festosa (Forcoli) 5.000; Lanni Giovanna in ricordo del Battesimo della figlia 3.000; Rofi Silvano (Fucecchio) 3.000; Buralli Renato 1.000; Morini Iride 1.000; Pellegrini Iva 500; Valori Renza nei Campigli 2.000; Ravai Tiziana (Viareggio) 3.000; Vannucci Bruna (Fucecchio) 2.000; Cioni Fedora 1.000; Panchetti Raffaello 1.000; fam. Valori Angiolo 1.000; Asti Anna 1.000; Valori Tosca nei Buti 1.000; Cavallini Maria 1.000; Fusi Luigi (Ponte a Cappiano) 5.000; Meacci Ivona e Nello in ricordo del loro 25° anno di matrimonio 5.000; Idemi Angiolo (Forcoli) 1.000; Buti Bruna 2.000; Valori Dino (Ponte a Cappiano) 1.000; Valori Ines 1.000; fam. Favini Mario (Fucecchio) 1.500; Calvani Maria 3.000.

HANNO OFFERTO PER LA CHIESA

Giusto Meacci e Terzina in ricordo del loro 50° anno di matrimonio 10.000.

HANNO OFFERTO

PER LE OPERE PARROCCHIALI

Cavallini Maria 1.000.

A tutti un grazie sincero.

SITUAZIONI DI VITA... OPINIONI

IL LIBRO BANDIERA

A Roma, mentre Paolo VI parlava ai fedeli, un gruppo di giovani cinesi alzò verso il Papa il libro rosso di Mao. Paolo VI disse: « Cari giovani, che cosa è questo libro che agitate nelle vostre mani? Noi conosciamo un altro LIBRO, capace di guidare l'umanità e di donare la vera pace agli uomini: "Il Vangelo di Cristo, Figlio di Dio" ».

Milioni di giovani cinesi si preparano ad essere « bravi compagni comunisti », stringendo nelle mani il libro di Mao. Non conoscono altro! E' la loro bandiera! Ne scandiscono le frasi più caratteristiche e lo portano sempre con loro.

Perché i giovani cristiani non hanno il coraggio di tenere il Vangelo come loro bandiera e come loro testo di formazione?

Probabilmente perché non lo conoscono ancora abbastanza...

PIU' CHE LA DINAMITE

Affermò il Padre Leppich: « Il Vangelo non è un sonnifero, ma una dinamite ».

Gesù ha detto di più e di meglio. Il Vangelo è un SEME, « Seme è la parola di Dio ». La dinamite ha potere dirompente e basta! Il seme non solo spacca le zolle e le rocce, ma germoglia, produce fiori e frutti. Le parole del Vangelo sono « Spirito e Vita », sono la forza di Dio per la salvezza di ogni credente. Ogni seme, per piccolo che sia, nasconde in sé il mistero della vita: una potenza misteriosa capace di trasformare tutta la materia del seme e di germogliare, di fiorire, di fare le spighe! Così opera il Vangelo quando scende nel cuore dell'uomo.

L'INFERNO

... « Le sembra onesto cercare di spaventare o impressionare la povera gente con il timore dell'inferno, del diavolo? Non so quanto la Madonna che è Madre approvi questa linea di condotta di tanti predicatori »...

(Gianna B.)

Oggi non si ama sentire parlare del diavolo e dell'inferno. Eppure Gesù ce ne parla e con significativa insistenza, con parole forti con immagini e parabole cariche di minaccia. Il Salvatore si preoccupa di ricordare a tutti gli uomini la possibilità della dannazione eterna, cui possono andare incontro, di un castigo che dura in eterno!

Ai pastorelli di Fatima, la Madonna fece vedere l'inferno e invitò tutti a pregare per la salvezza dei peccatori. « Avete visto l'inferno — disse — dove vanno a finire le anime dei peccatori. Per salvarli, il Signore vuole

Ogni sfumatura di perfezione nella vita cristiana si ottiene solo con la devozione alla Vergine Santa.

Mons. D'Hulst

le stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si farà quello che vi dirò, molte anime si salveranno e vi sarà pace ».

I MIRACOLI

... Cosa ne pensa dei miracoli? Esistono anche nel nostro tempo?...

(Elena P.)

Noi dobbiamo credere che i miracoli avvengono sempre, tanto è vero che si registrano in tanti luoghi di fede e di preghiera. Cristo ne ha compiuti molti per dimostrare la sua Divinità. Ma i miracoli « Spirituali », li sento più profondamente. Gesù pone l'alternativa alla gente del suo tempo: « E' più facile rimettere i peccati, o far camminare uno storpio? »... Io, uomo di oggi, credo sia più facile far camminare uno storpio. La remissione del peccato è un miracolo enorme. Dio che risana attraverso i Sacramenti; ecco la forza della Chiesa quando dice: « Questo è il Corpo di Cristo ». Qui si opera sull'anima. A far camminare uno storpio potrebbe riuscire anche un ortopedico.

PASSA UN CORTEO FUNEBRE

Passa una sepoltura.

C'è chi non se ne cura e tira avanti. C'è chi guarda con indifferenza.

C'è persino chi è animato da timore superstizioso e fa gli scongiuri e fugge. C'è chi si leva il cappello, ma come atto di pura cortesia civile.

C'è per fortuna anche chi saluta con sentimenti cristiani, che si degna, chi recita qualche preghiera.

Ma quanti sono che pensano anche alla morte e alla necessità di prepararsi? La morte ci può cogliere in qualunque momento.

Tre sere in preparazione al Giubileo

Il 7 e 8 novembre alle ore 21 S. Messa e discorso di un sacerdote sulla preparazione al Giubileo. 9 novembre celebrazione del sacramento della riconciliazione.

Saranno presenti 4 sacerdoti per le confessioni. 10 novembre nel pomeriggio a S. Miniato per l'acquisto dell'Indulgenza Giubilare.

Direttore Responsabile Don GINO FREDIANI
Autorizzazione Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio (Lu) - Tel. 25.229